



Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria



PROTOCOLLO D'INTESA

“Educare, rieducare e integrare ragazzi sottoposti all’istituto della messa alla prova, stranieri non accompagnati e minori cresciuti in famiglie mafiose o in contesti di deprivazione socio-familiare, attraverso la conoscenza e la pratica del gioco del calcio”

Visti

- *gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;*
- *l’art. 9 della Costituzione Italiana che garantisce lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;*
- *la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” del 3 marzo 2010;*
- *la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull’educazione e la formazione ai diritti umani adottata il 23 marzo 2011;*
- *la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non-discriminazione attraverso l’educazione, adottata dai Ministri dell’Istruzione dell’Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);*
- *i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO, i regolamenti e le direttive dell’Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell’Umanità, come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;*
- *la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 Maggio 1991, n. 176;*

- *la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° Luglio 2000, ratificata con Legge 20 Marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3,9,29);*
- *il R.D.L. n. 1404 del 20 luglio 1934 "Istituzione e funzionamento del Tribunale per i Minorenni" (e succ. mod.);*
- *il Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 Settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";*
- *il Protocollo di intesa tra gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte d'Appello di Reggio Calabria del 21.3.2013;*
- *il Protocollo tra gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte di Appello di Reggio Calabria, l'Azienda Sanitaria Provinciale, i Servizi Sociali del territorio e le Forze dell'ordine (Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri e Comando Provinciale della Guardia di Finanza), "volto ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali, ivi inclusi quelli riguardanti i minori vittime di abusi sessuali o maltrattamenti intrafamiliari", siglato in data 8.2.2017;*
- *il Protocollo d'intesa siglato tra il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità e la rete di associazioni "Libera";*
- *l'Accordo Quadro finalizzato alla realizzazione del progetto "Liberi di Scegliere", siglato a Reggio Calabria in data 1.7.2017;*
- *il Protocollo di intesa tra il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, la rete di associazioni Libera, finalizzato ad assicurare una concreta alternativa di vita ai minori provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o vittime di violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali, siglato a Roma il 2.2.2018;*
- *lo Statuto della F.I.G.C. (con particolare riguardo agli artt. 1, 2, 3, 15,);*
- *le Norme Organizzative Interne della Federazione Italiana Giuoco Calcio (N.O.I.F.);*
- *il Regolamento del Settore Giovanile e Scolastico F.I.G.C. in vigore dal 1° Luglio 2016, da CU 257/A del 27 Gennaio 2016;*
- *il Codice di Giustizia Sportiva F.I.G.C.;*
- *il Regolamento del Giuoco del Calcio A.I.A. aggiornato al 13 Settembre 2018;*

- *la Normativa Antidoping, contenuta nel “Documento tecnico-attuativo del Codice Mondiale Antidoping WADA e dei relativi standard internazionali”, recante “Norme sportive antidoping”, approvato da NADO Italia il 15 Febbraio 2018;*
- *la Risoluzione A/65 – 2010 delle Nazioni Unite, che definisce lo sport “strumento per promuovere l’educazione, la salute, lo sviluppo e la pace”;*
- *il Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 (entrato in vigore il 1° Maggio 1999, ratificato dall’Italia con Legge 16 Giugno 1998, n. 209), a mezzo del quale si proclama l’interesse legittimo per lo sport, esaltandone le capacità educative, soprattutto nella lotta contro ogni forma di discriminazione;*
- *il Codice Europeo di Etica Sportiva approvato dai Ministri europei responsabili per lo Sport, riuniti a Rodi per la conferenza del 13-15 maggio 1992, recante importanti norme sul fair play;*
- *il Libro bianco sullo Sport, fatto proprio dalla Comunità Europea in data 11 luglio 2007;*
- *lo Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.);*
- *lo Statuto della Union European Football Associations (U.E.F.A.);*
- *lo Statuto della Fédération Internationale de Football Association (F.I.F.A.);*
- *il Regolamento U.E.F.A. sul Fair Play, edizione 2015;*
- *il Codice Etico F.I.F.A., edizione 2018;*
- *la Campagna U.E.F.A. “No to Racism”;*
- *la Campagna U.E.F.A. “Respect”;*
- *la Campagna U.E.F.A. “#EqualGame”*

Considerato che

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e la complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia;
- le più gravi emergenze della società contemporanea sono certamente causate dalle carenze socio-ambientali patite dai bambini di oggi, dettate tanto dal degrado dei contesti di provenienza (spesso, realtà povere sia economicamente, sia culturalmente), quanto dalla specifica inadeguatezza dei genitori;
- nei contesti delinquenziali di tipo 'ndranghetistico di Reggio Calabria e della sua Provincia, la "famiglia" criminale coincide con quella biologica e l'indottrinamento malavitoso dei minorenni è radicata consuetudine, necessaria per garantire continuità generazionale e il mantenimento del potere sul territorio;
- nei predetti contesti la "famiglia" assume un ruolo 'asfaltante' sulla struttura psichica dei suoi componenti, specie se minori, determinando quei meccanismi di svincolo morale che sostanziano la dimensione criminologica delle organizzazioni di stampo mafioso;
- i minori stranieri non accompagnati sono costretti a lasciare la propria famiglia e il proprio paese, fuggendo da dittature, guerre e povertà estrema, per sperare di sopravvivere e di avere un futuro dignitoso, incuranti di lavorare in nero, in situazioni di pericolo, o senza tutele;
- spesso, i minori stranieri costretti ai cosiddetti "viaggi della speranza" diventano vittime di tratta: essendo venduti come merce dai trafficanti, reclusi e destinatari di inimmaginabili abusi e crudeltà;
- in ossequio ai principi di cui agli artt. 2,3, e 31 Cost., è preciso compito dello Stato – e delle proprie diramazioni istituzionali – proteggere l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo, e intervenire a tutela dell'integrità fisica e sociale dei minori, mediante interventi volti alla salvaguardia di reali opportunità esistenziali che consentano una effettiva integrazione (o reintegrazione) nel tessuto sociale, mediante il ripristino di valori collettivi condivisi;
- "investire" nello sport significa promuovere l'educazione, la salute e il sano sviluppo dei giovani e della società civile;
- il calcio, primo sport per diffusione a livello mondiale, fenomeno sociale, prima che sportivo, rappresenta uno dei più potenti veicoli di inclusione, integrazione ed educazione, in grado di abbattere qualsiasi tipo di barriera, costituendo esso stesso l'emblema dell'uguaglianza nella diversità;
- le peculiarità delle problematiche e del contesto necessitano di un modello innovativo di intervento, da realizzarsi secondo una strategia mirata che preveda l'integrazione delle risorse istituzionali, giuridiche e sportive con quelle del volontariato qualificato e del privato sociale;

- pertanto, a mezzo di questa Intesa, si intende dare attuazione al progetto pilota "*Freed by Football*", volto ad educare, rieducare e integrare ragazzi sottoposti all'istituto della "messa alla prova", stranieri non accompagnati e minori cresciuti in famiglie mafiose o in contesti di deprivazione socio-familiare, attraverso la conoscenza e la pratica del gioco del calcio;

Premesso che

Il Tribunale per i Minorenni:

- Il Tribunale per i Minorenni (T.M.) è un ufficio giudiziario pertinente alla giurisdizione ordinaria, specializzato e a composizione mista, formato da giudici professionali (c.d. “togati”) e da giudici onorari.
- Il T.M. ha una competenza territoriale che coincide con il distretto della Corte di Appello ed esercita la giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. art. 3, Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991, che ha statuito: *“In tutte le decisioni relative a i fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente”*).
- In materia penale il T.M. ha competenza esclusiva: giudica, infatti, di tutti i reati commessi da soggetti che, al momento del fatto, avevano un'età compresa tra i quattordici ed i diciotto anni; il minore infraquattordicenne è considerato dal Legislatore non imputabile per difetto della capacità d'intendere e di volere (art. 97 c.p.).

La Federazione Italiana Giuoco Calcio:

- La Federazione Italiana Giuoco Calcio, fondata nel 1898, riconosciuta dalla FIFA nel 1905 e membro fondatore della UEFA nel 1954, è l'associazione delle società e delle associazioni sportive che perseguono il fine di praticare il giuoco del calcio in Italia.
- La F.I.G.C. persegue lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e degli aspetti ad esso connessi, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica attraverso una struttura centrale, oltreché di eliminare dal giuoco del calcio ogni forma di discriminazione sociale, razzismo, xenofobia e violenza.
- Attraverso Il Settore Giovanile e Scolastico promuove, organizza, disciplina e sviluppa l'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici Under 17 di tutto il territorio nazionale.

Si conviene quanto segue:

Art.1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Obiettivi generali)

Gli obiettivi del presente protocollo d'Intesa sono

- educare, formare e recuperare ragazzi sottoposti all'istituto della messa alla prova, stranieri non accompagnati e minori cresciuti in famiglie mafiose o in contesti di deprivazione socio-familiare, attraverso la conoscenza e la pratica del gioco del calcio, tra i più potenti strumenti di inclusione, integrazione ed educazione, in grado di abbattere qualsiasi tipo di barriera e, talvolta, di salvare i giovani.
- Offrire ai destinatari la possibilità di scoprire, coltivare e mettere in mostra la passione e il talento per questo sport, potendo migliorare la propria condizione personale e di cittadini.
- Sostenere e incentivare un corretto inserimento nella società civile, anche grazie all'erogazione di due borse lavoro in favore di coloro i quali dimostreranno di avere meglio recepito l'esperienza.

Art. 3

(Impegni del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria)

Il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria si impegna a:

- individuare e selezionare i partecipanti tra i destinatari dei propri provvedimenti giudiziari;
- garantire lo svolgimento delle visite mediche di ogni partecipante;
- individuare la Compagnia che fornirà la copertura assicurativa necessaria;
- organizzare e gestire, con l'ausilio del privato sociale, i trasporti dei destinatari;
- individuare le aziende che erogheranno le borse lavoro previste;
- organizzare e gestire, grazie all'apporto di un *team* di volontari qualificati (giuristi, psicologi, educatori, studenti), il percorso educativo-formativo in aula;
- garantire supporto scientifico all'intera iniziativa, con specifico monitoraggio fornito dal medesimo *team* di volontari qualificati;
- individuare, di concerto con la F.I.G.C., un testimonial;
- organizzare una Conferenza di lancio a Reggio Calabria, alla quale prenderanno parte almeno un rappresentante della F.I.G.C. e il testimonial.

Art. 4

(Impegni della Federazione Italiana Giuoco Calcio)

La Federazione Italiana Giuoco Calcio si impegna a:

- programmare le attività tecniche e sportive previste dal progetto con il supporto del Settore Giovanile e Scolastico presso la struttura sportiva prescelta;
- fornire il materiale tecnico funzionale all'attività sportiva;
- gestire la comunicazione dell'iniziativa direttamente attraverso i propri canali ufficiali;
- organizzare un evento finale di premiazione a conclusione delle attività.

Art. 5

Comitato d'onore

Si istituisce, all'uopo, il presente Comitato d'onore:

- dr. Roberto Di Bella, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria;
- dr. Gabriele Gravina, Presidente F.I.G.C.;
- dr.ssa Patrizia G.M. Surace, Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria;
- dr. Vito Tisci, Presidente Settore Giovanile e Scolastico F.I.G.C.;
- dr. Italo Cucci – Comunicazione;
- dr. Maurizio Insardà – Comunicazione;
- dr. Claudio Romeo, Referente del progetto per il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria.

Art. 6

(Durata)

L'Intesa ha la validità di mesi sei, tempo congruo alla realizzazione della progettualità *de qua*.

Art. 7

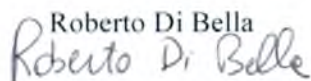
(Riserva)

Si fa, sin da ora, espressa riserva di stipulare, con le stesse modalità, intese volte a soddisfare le medesime esigenze educative, nella prospettiva di una collaborazione di medio-lungo periodo.

ROMA, 23 Gennaio 2019

Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria

Il Presidente

Roberto Di Bella


Federazione Italiana Giuoco Calcio

Il Presidente

Gabriele Gravina
